



# **CITTÀ DI VALLO DELLA LUCANIA**

**Provincia di Salerno**

## **PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2018 - 2020**

**Allegato A)**

**Misure di prevenzione del rischio**

---

SCHEDA N. 1

AREA DI RISCHIO: Affidamento di lavori, forniture e servizi

SETTORE: Tutti i Settori

RESPONSABILE: Tutti i Responsabili

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Contratti Pubblici			
FASE	Programmazione			
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Intempestiva attivazione degli strumenti di programmazione con conseguente ricorso a proroghe contrattuali non giustificate ed a procedure di affidamento diretto in via d'urgenza al fine di eludere i principi di trasparenza e concorrenza			
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DI PROBABILITÀ	VALUTAZIONE DI IMPATTO	COEFFICIENTE DI RISCHIO	PRIORITÀ DI INTERVENTO
	4	3,5	14	P1
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	<ol style="list-style-type: none"><li>1) Tenuta da parte di ciascun settore dell'elenco dei contratti di appalto in essere relativi a forniture e servizi a carattere continuativo, con indicazione delle relative scadenze;</li><li>2) Per tali tipologie di appalti relativi a forniture e servizi, predisposizione degli atti di gara almeno 90 giorni prima della scadenza contrattuale, salvo motivata giustificazione da comunicare al RPCT;</li><li>3) Accordi quadro per lavori di manutenzione ordinaria;</li><li>4) Elenco - con aggiornamento tempestivo - da pubblicare sul sito istituzionale avente ad oggetto le proroghe contrattuali e gli affidamenti diretti con indicazione dell'oggetto del contratto, della durata, della ditta affidataria e del valore dell'affidamento.</li></ol>			
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura 1 = entro marzo Misura 2 = immediata Misura 3 = entro giugno Misura 4 = entro marzo			
INDICATORI DI RISULTATO	Rapporto tra il valore degli appalti affidati mediante procedure concorrenziali e valore degli affidamenti diretti, riferiti al medesimo oggetto (servizio o fornitura)			
SOGGETTO ATTUATORE	Rup e Responsabili di Settore			

SCHEDA N. 2

AREA DI RISCHIO: Affidamento di lavori, forniture e servizi

SETTORE: Tutti i Settori

RESPONSABILE: Tutti i Responsabili

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Contratti Pubblici			
FASE	Progettazione			
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	1) Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti; 2) Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore.			
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DI PROBABILITÀ	VALUTAZIONE DI IMPATTO	COEFFICIENTE DI RISCHIO	PRIORITÀ DI INTERVENTO
	4	3,5	14	PI
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Sottoscrizione da parte dei soggetti coinvolti nella redazione della documentazione di gara di dichiarazioni in cui si attesta l'assenza di interessi personali in relazione allo specifico oggetto della gara; 2) Motivazione puntuale della scelta della modalità di affidamento in seno alla determina a contrarre; 3) Elenco, da pubblicarsi sul sito istituzionale dell'ente a cura di ciascun settore, degli affidamenti diretti, indicante gli estremi del provvedimento, la ditta affidataria, l'oggetto e l'importo dell'affidamento.			
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1= immediata Misura n. 2= immediata Misura n. 3 = entro marzo			
INDICATORI DI RISULTATO	Rapporto tra il valore degli appalti affidati mediante procedure concorrenziali e valore degli affidamenti diretti, riferiti al medesimo oggetto (servizio o fornitura)			
SOGGETTO ATTUATORE	Rup e Responsabili di Settore			

SCHEDA N. 3

AREA DI RISCHIO: Affidamento di lavori, forniture e servizi

SETTORE: Tutti i Settori

RESPONSABILE: Tutti i Responsabili

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Contratti Pubblici			
FASE	Selezione del contraente			
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	1) Azioni e comportamenti tesi a predeterminare la scelta del contraente orientando l'individuazione dei partecipanti alla gara; 2) Nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; 3) Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo.			
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DI PROBABILITÀ	VALUTAZIONE DI IMPATTO	COEFFICIENTE DI RISCHIO	PRIORITÀ DI INTERVENTO
	4	3,5	14	P1
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Predeterminazione dei criteri di scelta dei soggetti da invitare a presentare offerta a seguito di indagine di mercato; 2) Attestazione da parte di ciascun commissario di non trovarsi in posizione di conflitto di interesse e/o di incompatibilità; 3) Linee guida interne per la corretta conservazione della documentazione di gara per un tempo congruo, al fine di consentire verifiche successive, per la menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta ed individuazione di appositi archivi (fisici e/o informatici).			
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1 = immediata Misura n. 2 = immediata Misura n. 3 = entro marzo			
INDICATORI DI RISULTATO	Rapporto tra il totale delle procedure di appalto attivate e quelle con un solo offerente			
SOGGETTO ATTUATORE	Rup e Responsabili di Settore			

SCHEDA N. 4

AREA DI RISCHIO: Affidamento di lavori, forniture e servizi

SETTORE: Tutti i Settori

RESPONSABILE: Tutti i Responsabili

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Contratti Pubblici			
FASE	Verifica aggiudicazione e stipula del contratto			
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti			
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DI PROBABILITÀ	VALUTAZIONE DI IMPATTO	COEFFICIENTE DI RISCHIO	PRIORITÀ DI INTERVENTO
	3	3	9	P2
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dal Codice; 2) Espresso riferimento alla compilazione della check list di controllo in ogni determinazione di aggiudicazione e in ogni contratto..			
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura 1 = entro il primo semestre 2018 Misura 2 = tempestiva			
INDICATORI DI RISULTATO	Rapporto tra numero di check list predisposte e numero di aggiudicazioni e contratti			
SOGGETTO ATTUATORE	Rup, Responsabili di Settore e Segretario Comunale, quest'ultimo nella qualità di Ufficiale Rogante			

**SCHEDA N. 5**

AREA DI RISCHIO: Affidamento di lavori, forniture e servizi

SETTORE: Tutti i Settori

RESPONSABILE: Tutti i Responsabili

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Contratti Pubblici			
FASE	Esecuzione del contratto			
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma, al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto.</li> <li>2) Abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato)</li> <li>3) in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara).</li> <li>4) Mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.</li> <li>5) L'apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi.</li> </ol>			
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DI PROBABILITÀ	VALUTAZIONE DI IMPATTO	COEFFICIENTE DI RISCHIO	PRIORITÀ DI INTERVENTO
	4	3,5	14	PI
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Report semestrale da pubblicare sul sito istituzionale indicante il numero di varianti disposte con indicazione del relativo importo e del valore originario del contratto.</li> <li>2) Report semestrale da pubblicare sul sito istituzionale indicante il numero ed il valore delle penali applicate e le eventuali risoluzioni di contratto.</li> <li>3) Fermo restando l'obbligo di oscurare i dati personali, relativi al segreto industriale o commerciale, pubblicazione degli accordi bonari e delle transazioni.</li> <li>4) Inserimento nei bandi di gara o nelle manifestazioni pubbliche di aggiudicazione e nei contratti, delle clausole T&amp;T per la trasparenza e la tracciabilità di cui alla guida ITACA del 21/12/2016.</li> </ol>			
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura 1 = entro luglio Misura 2 = entro luglio Misura 3 = immediata Misura 4 = immediata			
INDICATORI DI RISULTATO	Rapporto tra numero di varianti e relativo valore economico rispetto al numero di appalti e relativo valore economico			
SOGGETTO ATTUATORE	Rup e Responsabili di Settore			

SCHEDA N. 6

AREA DI RISCHIO: Affidamento di lavori, forniture e servizi

SETTORE: Tutti i Settori

RESPONSABILE: Tutti i Responsabili

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Contratti Pubblici			
FASE	Rendicontazione del contratto			
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	1) Omissioni di attività di controllo al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati. 2) Rilascio del certificato di regolare esecuzione in assenza dei presupposti o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.			
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DI PROBABILITÀ	VALUTAZIONE DI IMPATTO	COEFFICIENTE DI RISCHIO	PRIORITÀ DI INTERVENTO
	4	3,5	14	P1
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Tenuta, per ciascun appalto di servizi o di lavori, di un registro, vidimato dal Responsabile, dei controlli effettuati dal Responsabile dell'esecuzione e dei relativi esiti.			
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura 1 = immediata			
INDICATORI DI RISULTATO	Numero di controlli effettuati per ciascun appalto			
SOGGETTO ATTUATORE	Rup e Responsabili di Settore			

SCHEDA N. 7

AREA DI RISCHIO: Governo del Territorio

SETTORE: Lavori Pubblici e Governo del Territorio

RESPONSABILE: geom. De Cesare

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Pianificazione urbanistica generale			
FASE	Redazione del PUC e relative varianti			
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Adozione di soluzioni tecniche che non perseguono interessi pubblici			
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DI PROBABILITÀ	VALUTAZIONE DI IMPATTO	COEFFICIENTE DI RISCHIO	PRIORITÀ DI INTERVENTO
	3,5	3	10,5	P2
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Individuazione degli obiettivi generali del piano da parte dell'organo politico competente ed elaborazione di criteri generali e linee guida per la definizione delle conseguenti scelte di pianificazione, ai fini della successiva verifica del rispetto della coerenza tra gli indirizzi di politica territoriale e le soluzioni tecniche adottate.			
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Entro l'anno			
INDICATORI DI RISULTATO	Rispetto della scadenza prevista			
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile di procedimento e Responsabile di Settore			



SCHEDA N. 8

AREA DI RISCHIO: Governo del Territorio

SETTORE: Lavori Pubblici e Governo del Territorio

RESPONSABILE: geom. De Cesare

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Pianificazione urbanistica generale			
FASE	Approvazione del Piano urbanistico generale e relative varianti			
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Modifica del piano con accoglimento di osservazioni in contrasto con gli interessi generali di tutela e razionale assetto del territorio			
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DI PROBABILITÀ	VALUTAZIONE DI IMPATTO	COEFFICIENTE DI RISCHIO	PRIORITÀ DI INTERVENTO
	3	3	9	P2
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Motivazione puntuale delle decisioni di accoglimento delle osservazioni che modificano il piano adottato, con particolare riferimento agli impatti sul contesto ambientale e paesaggistico.			
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Immediato			
INDICATORI DI RISULTATO	Rapporto tra numero osservazioni accolte e numero osservazioni presentate			
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile di procedimento e Responsabile di Settore			

SCHEMA N. 9

AREA DI RISCHIO: Governo del Territorio

SETTORE: Lavori Pubblici e Governo del Territorio

RESPONSABILE: geom. De Cesare

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Pianificazione urbanistica attuativa			
FASE	Convenzioni urbanistiche			
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Approvazione di convenzioni urbanistiche i cui contenuti favoriscano l'attribuzione illegittima di vantaggi al privato a scapito dell'interesse pubblico.			
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DI PROBABILITÀ	VALUTAZIONE DI IMPATTO	COEFFICIENTE DI RISCHIO	PRIORITÀ DI INTERVENTO
	2,67	1,75	4,67	P3
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Elaborazione di schemi di convenzione – tipo che assicurino una completa e organica regolazione degli impegni assunti dal privato per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione connesse all'intervento (ed in particolare: obbligo di realizzazione di tutte le opere di urbanizzazione primaria e di una quota parte delle opere di urbanizzazione secondaria o di quelle che siano necessarie per allacciare la zona ai servizi pubblici; obbligo di cessione gratuita delle aree necessarie per le opere di urbanizzazione primaria e per le attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale; nel caso in cui l'acquisizione di tali aree non risulti possibile o non sia ritenuta opportuna dal comune, corresponsione di una somma commisurata all'utilità economica conseguita per effetto della mancata cessione e comunque non inferiore al costo dell'acquisizione di altre aree; congrue garanzie finanziarie per gli obblighi derivanti al privato per effetto della stipula della convenzione).			
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Entro il mese di giugno			
INDICATORI DI RISULTATO	Rispetto della scadenza			
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile di procedimento e Responsabile di Settore			

SCHEDA N. 10

AREA DI RISCHIO: Governo del Territorio

SETTORE: Lavori Pubblici e Governo del Territorio

RESPONSABILE: geom. De Cesare

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Pianificazione urbanistica attuativa			
FASE	Individuazione di opere di urbanizzazione a scomputo			
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	1) Individuazione di un'opera come prioritaria, laddove essa, invece, sia a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato; 2) Indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterebbe con l'esecuzione diretta			
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DI PROBABILITÀ	VALUTAZIONE DI IMPATTO	COEFFICIENTE DI RISCHIO	PRIORITÀ DI INTERVENTO
	2,67	1,75	4,67	P3
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Specifica relazione redatta dal responsabile del procedimento, attestante: <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'assenza di altri interventi prioritari realizzabili a scomputo, rispetto a quelli proposti dall'operatore privato, nonché sul livello qualitativo adeguato al contesto d'intervento;</li> <li>- la necessità di far realizzare direttamente al privato costruttore le opere di urbanizzazione secondaria;</li> <li>- calcolo del valore delle opere da scomputare utilizzando i prezzi regionali, anche tenendo conto dei prezzi che l'amministrazione ottiene solitamente in esito a procedure di appalto per la realizzazione di opere analoghe</li> </ul> 2) Richiesta per tutte le opere per cui è ammesso lo scomputo, del progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere di urbanizzazione, previsto dall'art. 1, co. 2, lett. e) del d.lgs. 50/2016, da porre a base di gara per l'affidamento delle stesse;			
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Immediata			
INDICATORI DI RISULTATO	Pubblicazione dell'elenco delle opere autorizzate a scomputo e delle relative relazioni			
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento e Responsabili di Settore			

SCHEDA N. 11

AREA DI RISCHIO: Governo del Territorio

SETTORE: Lavori Pubblici e Governo del Territorio

RESPONSABILE: geom. De Cesare

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Pianificazione urbanistica attuativa			
FASE	Cessione delle aree di urbanizzazione primaria e secondaria			
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	1) Errata determinazione della quantità di aree da cedere (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati). 2) Individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività, con sacrificio dell'interesse pubblico a disporre di aree di pregio per servizi, quali verde o parcheggi. 3) Acquisizione di aree gravate da oneri di bonifica anche rilevanti.			
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DI PROBABILITÀ	VALUTAZIONE DI IMPATTO	COEFFICIENTE DI RISCHIO	PRIORITÀ DI INTERVENTO
	2,67	2	5,34	P2
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Redazione di apposita relazione da parte del responsabile del procedimento, da pubblicarsi sul sito istituzionale nella sezione amministrazione trasparente, recante specifica attestazione, rispetto alle aree da cedere in relazione ad ogni intervento, attestante la verifica: - della corretta determinazione della quantità rispetto agli standard previsti; - della qualità in termini di pregio e di utilizzo rispetto alla realizzazione dell'interesse pubblico; - assenza di oneri di bonifica.			
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Immediato			
INDICATORI DI RISULTATO	Pubblicazione relative relazioni			
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento e Responsabili di Settore			

SCHEDA N. 12

AREA DI RISCHIO: Governo del Territorio

SETTORE: Lavori Pubblici e Governo del Territorio

RESPONSABILE: geom. De Cesare

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Pianificazione urbanistica attuativa			
FASE	Monetizzazione delle aree a standard			
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	1) Elusione dei corretti rapporti tra spazi destinati agli insediamenti residenziali o produttivi e spazi a destinazione pubblica, con sacrificio dell'interesse generale a disporre di servizi – quali aree a verde o parcheggi - in aree di pregio; 2) Mancati introiti per le casse comunali			
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DI PROBABILITÀ	VALUTAZIONE DI IMPATTO	COEFFICIENTE DI RISCHIO	PRIORITÀ DI INTERVENTO
	2,5	2	5	P2
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) adozione di criteri generali per la individuazione dei casi specifici in cui procedere alle monetizzazioni e per la definizione dei valori da attribuire alle aree, da aggiornare annualmente; 2) previsione del pagamento delle monetizzazioni contestuale alla stipula della convenzione, al fine di evitare il mancato o ritardato introito, e, in caso di rateizzazione, richiesta in convenzione di idonee garanzie.			
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1 = entro settembre Misura n. 2 = immediata			
INDICATORI DI RISULTATO	Adozione dei criteri generali			
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento e Responsabili di Settore			

SCHEDA N. 13

AREA DI RISCHIO: Governo del Territorio

SETTORE: Lavori Pubblici e Governo del Territorio

RESPONSABILE: geom. De Cesare

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Pianificazione urbanistica attuativa			
FASE	Esecuzione delle opere di urbanizzazione			
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Mancata vigilanza da parte dell'ente al fine di consentire la realizzazione di opere qualitativamente di minor pregio rispetto a quanto dedotto in obbligazione.			
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DI PROBABILITÀ	VALUTAZIONE DI IMPATTO	COEFFICIENTE DI RISCHIO	PRIORITÀ DI INTERVENTO
	2,67	2	5,33	P2
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Accertamento della qualificazione delle imprese utilizzate, nel caso in cui l'esecuzione dell'opera sia affidata al privato titolare del permesso di costruire; 2) Verifica del cronoprogramma e dello stato di avanzamento dei lavori. 3) Nomina del collaudatore effettuata dal comune, con oneri a carico del privato attuatore 4) Previsione in convenzione, in caso di ritardata o mancata esecuzione delle opere, di apposite misure sanzionatorie quali il divieto del rilascio del titolo abilitativo per le parti d'intervento non ancora attuate			
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Immediato			
INDICATORI DI RISULTATO	Rapporto tra n. opere di urbanizzazione collaudate rispetto agli interventi autorizzati			
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento e Responsabili di Settore			

SCHEDA N. 14

AREA DI RISCHIO: Governo del Territorio

SETTORE: Lavori Pubblici e Governo del Territorio

RESPONSABILE: geom. De Cesare

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Rilascio o controllo di titoli abilitativi edilizi			
FASE	Assegnazione delle pratiche per l'istruttoria			
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	1) Assegnazione a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie 2) Potenziale condizionamento esterno nella gestione dell'istruttoria che può essere favorito dall'esercizio di attività professionali esterne svolte da dipendenti degli uffici, in collaborazione con professionisti del territorio nel quale svolgono tale attività			
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DI PROBABILITÀ	VALUTAZIONE DI IMPATTO	COEFFICIENTE DI RISCHIO	PRIORITÀ DI INTERVENTO
	3,33	2,25	7,49	P2
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Registro informatico dei titoli abilitativi istruiti da ciascun responsabile di procedimento indicate gli estremi di acquisizione della pratica, la ditta istante, il tecnico incaricato e gli esiti del procedimento			
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Entro marzo			
INDICATORI DI RISULTATO	Report semestrale sui controlli effettuati			
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento e Responsabili di Settore			

SCHEDA N. 15

AREA DI RISCHIO: Governo del Territorio

SETTORE: Lavori Pubblici e Governo del Territorio

RESPONSABILE: geom. De Cesare

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Rilascio o controllo di titoli abilitativi edilizi			
FASE	Richiesta di integrazioni documentali			
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	1) richiesta di integrazioni documentali e di chiarimenti istruttori al fine di ottenere vantaggi indebiti 2) mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge (e la conseguente non assunzione di provvedimenti sfavorevoli agli interessati)			
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DI PROBABILITÀ	VALUTAZIONE DI IMPATTO	COEFFICIENTE DI RISCHIO	PRIORITÀ DI INTERVENTO
	2,67	2	5,33	P2
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Controlli a campione sul 20% dei titoli abilitativi rilasciati 2) Controlli a campione sul 20% dei titoli autorizzati per silenzio assenso			
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Annuale			
INDICATORI DI RISULTATO	Report semestrale indicante il n. di permessi di costruire autorizzati per silenzio assenso Report annuale su controlli a campione effettuati sui permessi autorizzati per silenzio assenso e sui titoli abilitativi rilasciati			
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento e Responsabili di Settore			



SCHEDA N. 16

AREA DI RISCHIO: Governo del Territorio

SETTORE: Lavori Pubblici e Governo del Territorio

RESPONSABILE: geom. De Cesare

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Rilascio o controllo di titoli abilitativi edilizi			
FASE	Calcolo e pagamento del contributo di costruzione			
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Errato calcolo del contributo, riconoscimento di una rateizzazione al di fuori dei casi previsti dal regolamento comunale o comunque con modalità più favorevoli e la non applicazione delle sanzioni per il ritardo.			
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DI PROBABILITÀ	VALUTAZIONE DI IMPATTO	COEFFICIENTE DI RISCHIO	PRIORITÀ DI INTERVENTO
	2,67	1,75	4,67	P3
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Adozione di procedure telematiche che favoriscano una gestione automatizzata del processo. Controlli a campione di almeno il 20% dei titoli edilizi rilasciati l'anno precedente ed ammessi a rateizzazione del contributo di costruzione, al fine di verificare il regolare pagamento.			
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Entro l'anno			
INDICATORI DI RISULTATO	Report sui controlli effettuati			
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento e Responsabili di Settore			

SCHEDA N. 17

AREA DI RISCHIO: Governo del Territorio

SETTORE: Lavori Pubblici e Governo del Territorio

RESPONSABILE: geom. De Cesare

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Rilascio o controllo di titoli abilitativi edilizi			
FASE	Vigilanza sull'attività edilizia sul territorio			
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Mancata ingiunzione a demolire l'opera abusiva o omessa acquisizione gratuita al patrimonio comunale di quanto costruito, a seguito del mancato adempimento dell'ordine di demolire			
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DI PROBABILITÀ	VALUTAZIONE DI IMPATTO	COEFFICIENTE DI RISCHIO	PRIORITÀ DI INTERVENTO
	2,67	3	8,01	P2
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Istituzione di un registro degli abusi accertati, che consenta la tracciabilità di tutte le fasi del procedimento, compreso l'eventuale processo di sanatoria; 2) Pubblicazione sul sito del comune di tutti gli interventi oggetto di ordine di demolizione o ripristino e dello stato di attuazione degli stessi, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza;.			
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura 1 = entro marzo Misura 2 = entro marzo			
INDICATORI DI RISULTATO	Rispetto delle scadenze			
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento e Responsabili di Settore			

SCHEDA N. 18

AREA DI RISCHIO: Gestione del Demanio Cimiteriale

SETTORE: Settore Affari Generali

RESPONSABILE: dott. Ogliaruso

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Gestione dei loculi cimiteriali			
FASE	Assegnazione dei loculi			
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Attribuzione dei loculi in violazione dell'ordine di presentazione dell'istanza e assegnazione di aree per l'edificazione di edicole sulla scorta di criteri che agevolino soggetti predeterminati			
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DI PROBABILITÀ	VALUTAZIONE DI IMPATTO	COEFFICIENTE DI RISCHIO	PRIORITÀ DI INTERVENTO
	2,5	2	5	P2
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Controlli sul 30% delle istanze di assegnazione 2) Predisposizione di un nuovo disciplinare che contenga i criteri generali di assegnazione			
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Entro l'anno			
INDICATORI DI RISULTATO	Report sui controlli effettuati			
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento e Responsabili di Settore			

SCHEDA N. 19

AREA DI RISCHIO: Gestione del ciclo dei rifiuti

SETTORE: Ambiente e Paesaggio, Patrimonio e Demanio, Protezione Civile

RESPONSABILE: arch. Sansone

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Affidamento servizio rifiuti			
FASE	Controllo della corretta esecuzione del servizio			
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Omissione dei controlli previsti da Capitolato, al fine di far conseguire alla ditta affidataria un ingiusto profitto			
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DI PROBABILITÀ	VALUTAZIONE DI IMPATTO	COEFFICIENTE DI RISCHIO	PRIORITÀ DI INTERVENTO
	3,83	2	7,67	P2
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Verifica assenza conflitto di interessi Periodico controllo			
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Decorrenza immediata			
INDICATORI DI RISULTATO	Report semestrale sull'esito dei controlli effettuati			
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile di Settore			

SCHEDA N. 20

AREA DI RISCHIO: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

SETTORE: Tutti i Settori

RESPONSABILE: Tutti i Responsabili

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Aggiornamento anagrafica tributaria			
FASE	Verifica delle autodenunce ai fini tributari e tariffari da parte di nuovi esercenti commerciali			
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Omissione dei dovuti controlli al fine di consentire agli operatori economici di non pagare i tributi comunali, le tariffe ed i canoni dovuti			
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DI PROBABILITÀ	VALUTAZIONE DI IMPATTO	COEFFICIENTE DI RISCHIO	PRIORITÀ DI INTERVENTO
	4	3,5	14	PI
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	<p>1) Trasmissione da parte del Suap, con cadenza trimestrale e mediante pec, dell'elenco delle Scia relative ai nuovi esercizi commerciali positivamente definite, all'ufficio tributi, all'ufficio tecnico e al RPC.</p> <p>2) Trasmissione al RPC con cadenza annuale entro il 30 marzo di ogni anno, da parte dell'ufficio tributi e dell'ufficio tecnico, dell'elenco delle Scia presentate l'anno precedente con l'indicazione dei riscontri effettuati in ordine alla posizione del singolo esercente rispetto ai tributi comunali, alle tariffe ed ai canoni patrimoniali dovuti.</p>			
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Tempestivo			
INDICATORI DI RISULTATO	Trasmissione report secondo le scadenze previste Rapporto tra n. Scia per esercizi commerciali positivamente definite/n. posizioni tributarie aggiornate			
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento entrate tributarie e patrimoniali comunali e Responsabili di Settore			

SCHEDA N. 21

AREA DI RISCHIO: Gestione delle Entrate

SETTORE: Economico Finanziario/Tributi

RESPONSABILE: Sig. Di Santi/rag. Di Lorenzo

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Esame delle richieste di agevolazioni/esenzioni/riduzioni riguardanti la IUC (IMU-TASI-TARI)			
FASE	Verifica dei requisiti di ammissibilità ed emissione del provvedimento di accoglimento			
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Omissione dei dovuti controlli in ordine alla veridicità delle dichiarazioni e attribuzione di vantaggi non dovuti			
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DI PROBABILITÀ	VALUTAZIONE DI IMPATTO	COEFFICIENTE DI RISCHIO	PRIORITÀ DI INTERVENTO
	4	3,5	14	P1
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Istituzione di un registro delle istanze di agevolazione presentate dai contribuenti e dei relativi esiti 2) Controlli effettuati su almeno il 30% delle agevolazioni/esenzioni/riduzioni accolte			
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura 1 = entro il mese di marzo Misura 2 = entro l'anno			
INDICATORI DI RISULTATO	Report sui controlli effettuati			
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento e di Settore			

SCHEDA N. 22

AREA DI RISCHIO: Gestione della Spesa e della Entrata

SETTORE: Economico Finanziario/Economato

RESPONSABILE: Sig. Di Santi/Sig. Donato F.

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Maneggio di denaro o valori pubblici			
FASE	Gestione della spesa tramite il servizio economato e acquisizione dell'entrata da parte del personale incaricato del maneggio valori			
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	1) Utilizzo improprio dei fondi dell'amministrazione 2) Pagamenti effettuati in violazione delle procedure previste 3) Appropriazione di denaro, beni o altri valori			
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DI PROBABILITÀ	VALUTAZIONE DI IMPATTO	COEFFICIENTE DI RISCHIO	PRIORITÀ DI INTERVENTO
	4	1,5	6	P2
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Predisposizione di un nuovo regolamento del servizio economato 2) Disciplinare di gestione degli agenti contabili 3) Elenco degli agenti contabili contenente gli estremi del provvedimento di nomina e della trasmissione dei relativi rendiconti.			
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1, 2 e 3: Entro giugno			
INDICATORI DI RISULTATO	Rispetto delle scadenze previste			
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento e di Settore			

SCHEDA N. 23

AREA DI RISCHIO: Gestione della spesa

SETTORE: Economico Finanziario

RESPONSABILE: Sig. Di Santi

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Emissione di mandati di pagamento			
FASE	Emissione e trasmissione mandato al tesoriere			
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Gestione, nei confronti dei creditori, delle informazioni relative all'intervenuta, o meno, emissione del mandato, al fine di consentire l'esercizio di pressioni per violare il rispetto dell'ordine cronologico dei pagamenti			
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DI PROBABILITÀ	VALUTAZIONE DI IMPATTO	COEFFICIENTE DI RISCHIO	PRIORITÀ DI INTERVENTO
	4	1,5	6	P2
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Adozione di apposite direttive, da pubblicarsi sul sito istituzionale dell'ente, che disciplinino le modalità, tracciabili, di comunicazione dell'intervenuta emissione del mandato di pagamento ai creditori. 2) Previsione di apposita norma comportamentale in seno al codice di comportamento integrativo			
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1 e n. 2: entro l'anno			
INDICATORI DI RISULTATO	Report sui controlli effettuati			
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento e di Settore			



SCHEDA N. 24

AREA DI RISCHIO: Gestione Impiantistica sportiva

SETTORE: Affari Generali

RESPONSABILE: dott. Ogliaruso

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Utilizzo impianti sportivi			
FASE	Verifica rispetto degli obblighi assunti dai concessionari			
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Omesso controllo finalizzato ad eludere il rispetto degli obblighi a carico dei concessionari			
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DI PROBABILITÀ	VALUTAZIONE DI IMPATTO	COEFFICIENTE DI RISCHIO	PRIORITÀ DI INTERVENTO
	4	1,5	6	P2
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Registro, da pubblicare sul sito istituzionale dell'ente, delle concessioni degli impianti sportivi con indicazione degli estremi dell'atto concessorio e degli obblighi a carico del concessionario. 2) Controllo sul rispetto degli obblighi, da attuarsi nei confronti di tutti i concessionari			
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1: entro marzo Misura n. 2: Entro l'anno			
INDICATORI DI RISULTATO	Report sugli esiti dei controlli effettuati			
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento e di Settore			

SCHEDA N. 25

AREA DI RISCHIO: Affari Legali e contenzioso

SETTORE: Affari Generali

RESPONSABILE: dott. Ogliaruso

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Contenzioso in materia di C.d.S., civile, amministrativo e tributario.			
FASE	Costituzione in giudizio			
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Agevolazione del ricorrente, attraverso la mancata costituzione in giudizio e la consequenziale dichiarazione di contumacia.			
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DI PROBABILITÀ	VALUTAZIONE DI IMPATTO	COEFFICIENTE DI RISCHIO	PRIORITÀ DI INTERVENTO
	4	2,75	11	P2
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Report semestrale, da pubblicarsi sul sito istituzionale dell'ente, indicante i numero dei giudizi intentati, l'autorità giudiziaria adita, oggetto del contenzioso (tipologia), soggetto incaricato della rappresentanza dell'ente, esito dei giudizi.			
TEMPI DI REALIZZAZIONE	A cadenza semestrale			
INDICATORI DI RISULTATO	Rapporto tra il numero dei giudizi intentati e quelli in cui l'ente è stato contumace Rapporto tra il numero dei giudizi definiti e quelli in cui l'ente non risulta soccombente			
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento e di Settore			

SCHEDA N. 26

AREA DI RISCHIO: Affari Legali e contenzioso

SETTORE: Affari Generali

RESPONSABILE: dott. Ogliaruso

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Incarichi di rappresentanza in giudizio			
FASE	Scelta del legale			
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Individuazione del legale secondo modalità non trasparenti			
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DI PROBABILITÀ	VALUTAZIONE DI IMPATTO	COEFFICIENTE DI RISCHIO	PRIORITÀ DI INTERVENTO
	3	2	6	P2
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Scelta del legale tra gli iscritti all'albo degli avvocati di fiducia dell'amministrazione, cui conferire incarichi di rappresentanza in giudizio già istituito			
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Immediato			
INDICATORI DI RISULTATO	n. incarichi conferiti ad iscritti all'albo / totale incarichi conferiti			
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile di Settore con delega			

SCHEDA N. 27

AREA DI RISCHIO: Affari Legali e contenzioso

SETTORE: Affari Generali

RESPONSABILE: dott. Ogliaruso

PROCEDIMENTO/PROCESSO	transazioni - accordi bonari			
FASE	Valutazione sulla opportunità e convenienza dell'accordo transattivo			
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Definizione di accordi transattivi finalizzati a consentire un ingiustificato arricchimento a vantaggio della controparte			
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DI PROBABILITÀ	VALUTAZIONE DI IMPATTO	COEFFICIENTE DI RISCHIO	PRIORITÀ DI INTERVENTO
	4	1	4	P3
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Pubblicazione sul sito dell'Ente di un elenco delle transazioni con indicazione dell'oggetto, della controparte, dell'importo, del responsabile del procedimento e degli estremi del provvedimento di definizione del procedimento.			
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Entro l'anno			
INDICATORI DI RISULTATO	Rispetto della scadenza prevista			
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile di Settore con delega			

SCHEDA N. 28

AREA DI RISCHIO: Gestione del Personale

SETTORE: Affari Generali

RESPONSABILE: dott. Ogliaruso

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Attribuzione buoni pasto ai dipendenti			
FASE	Verifica del diritto a percepire il buono pasto			
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Attribuzione di buoni pasto non spettanti ai dipendenti			
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DI PROBABILITÀ	VALUTAZIONE DI IMPATTO	COEFFICIENTE DI RISCHIO	PRIORITÀ DI INTERVENTO
	2	1	2	P3
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Utilizzo di procedure informatiche automatizzate per la determinazione del diritto ai buoni pasto da parte di ciascun dipendente			
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Entro marzo			
INDICATORI DI RISULTATO	Rispetto della scadenza prevista			
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile di procedimento e Responsabile di Settore con delega			

SCHEDA N. 29

AREA DI RISCHIO: Gestione del Personale

SETTORE: Affari Generali

RESPONSABILE: dott. Ogliaruso

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Controllo delle presenze/assenze dei dipendenti			
FASE	Rilevazione delle timbrature giornaliere dei dipendenti			
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	1) Timbrature per conto di altri dipendenti 2) Omissione della timbratura al fine di eludere il sistema di rilevazione della presenza in servizio, con successiva dichiarazione di dimenticanza o smagnetizzazione del badge o per malfunzionamento del terminale di rilevazione presenze			
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DI PROBABILITÀ	VALUTAZIONE DI IMPATTO	COEFFICIENTE DI RISCHIO	PRIORITÀ DI INTERVENTO
	4	3,5	13	P1
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Installazione di nuovi terminali di rilevazione automatizzata della presenza in servizio. 2) Istituzione del registro delle attestazioni di omissione della timbratura con indicazione del dipendente interessato, del giorno in cui si è verificata l'omissione, delle ragioni dell'omissione e degli estremi della dichiarazione resa, attestata dal responsabile. 3) Report semestrale da pubblicare sul sito istituzionale dell'ente riportante il n. dei casi di omissione della timbratura distinti per causa (dimenticanza o smagnetizzazione del badge, malfunzionamento del sistema di rilevazione delle presenze).			
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Entro tre mesi			
INDICATORI DI RISULTATO	Rispetto delle scadenze previste			
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile del procedimento e Responsabile di Settore con delega			

SCHEDA N. 30

AREA DI RISCHIO: Gestione del Personale

SETTORE: Affari Generali

RESPONSABILE: dott. Ogliaruso

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Controllo delle presenze/assenze dei dipendenti			
FASE	Controllo del personale chiamato a svolgere attività di servizio al di fuori della abituale sede di lavoro			
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Uscite per ragioni personali in luogo delle dichiarate uscite per servizio			
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DI PROBABILITÀ	VALUTAZIONE DI IMPATTO	COEFFICIENTE DI RISCHIO	PRIORITÀ DI INTERVENTO
	4	4	16	P1
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Tenuta di un registro informatico delle uscite per servizio che sostituisca le attuali registrazioni in forma cartacea. 2) Report semestrale, da inviare al RPC, dei controlli effettuati da parte dei Responsabili sul personale uscito per ragioni di servizio.			
TEMPI DI REALIZZAZIONE	3 mesi			
INDICATORI DI RISULTATO	Rispetto delle scadenze previste			
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di Settore			

SCHEDA N. 31

AREA DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni su attività commerciali

SETTORE: Settore Attività Produttive

RESPONSABILE: dott. Pisapia

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Scia per attività commerciali			
FASE	Controllo dei requisiti dichiarati ai fini del positivo esito della Scia			
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Omessa verifica della veridicità dei requisiti dichiarati			
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DI PROBABILITÀ	VALUTAZIONE DI IMPATTO	COEFFICIENTE DI RISCHIO	PRIORITÀ DI INTERVENTO
	3	2	6	P2
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Adozione di un protocollo operativo tra i Responsabili dei Settori interessati finalizzato alla verifica delle dichiarazioni presentate ai fini Scia, con determinazione dei criteri per il controllo a campione.			
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Entro giugno			
INDICATORI DI RISULTATO	Rispetto delle scadenze previste			
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di Settore			



SCHEDA N. 32

AREA DI RISCHIO: Attribuzione di vantaggi economici a privati

SETTORE: Affari Generali

RESPONSABILE: dott. Ogliaruso

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Assegnazione alloggi ERP			
FASE	Assegnazione dell'alloggio Controllo del permanere dei requisiti per l'assegnazione			
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	1) Omissione della verifica dei presupposti per l'assegnazione dell'alloggio 2) Omissione dei controlli sulla permanenza del diritto all'assegnazione			
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DI PROBABILITÀ	VALUTAZIONE DI IMPATTO	COEFFICIENTE DI RISCHIO	PRIORITÀ DI INTERVENTO
	4	4	16	P1
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Predisposizione di un nuovo regolamento disciplinante la materia 1) Controlli annuali sul permanere delle condizioni che danno diritto all'assegnazione.			
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1: Entro giugno Misura n. 2: Annuale			
INDICATORI DI RISULTATO	Report sugli esiti dei controlli effettuati			
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile di Settore			

SCHEDA N. 33

AREA DI RISCHIO: Attribuzione di vantaggi economici a privati

SETTORE: Coordinamento Piano di Zona

RESPONSABILE: dott. Ogliaruso

PROCEDIMENTO/PROCESSO	ricovero minori strutture protette			
FASE	Individuazione della struttura di ricovero qualora non indicata nel decreto dell'Autorità Giudiziaria Monitoraggio del progetto educativo e relazione conclusiva			
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Scelta arbitraria della struttura di inserimento del minore al fine di favorire una determinata comunità			
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DI PROBABILITÀ	VALUTAZIONE DI IMPATTO	COEFFICIENTE DI RISCHIO	PRIORITÀ DI INTERVENTO
	3	1	3	P3
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente dell'elenco annuale delle comunità alloggio ospitanti i minori 2) Adozione di criteri generali aventi ad oggetto la scelta della comunità			
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1: Entro marzo Misura n. 2: Entro giugno			
INDICATORI DI RISULTATO	Rispetto delle scadenze fissate			
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile di Settore			

SCHEDA N. 34

AREA DI RISCHIO: Gestione del patrimonio

SETTORE: Ambiente e Paesaggio, Patrimonio e Demanio, Protezione Civile

RESPONSABILE: arch. Sansone

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Locazioni immobili comunali del patrimonio disponibile			
FASE	Recupero dei canoni di locazione a carico dei soggetti inadempienti			
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Potenziale omissione e /o favoritismi nell'espletamento delle attività di recupero			
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DI PROBABILITÀ	VALUTAZIONE DI IMPATTO	COEFFICIENTE DI RISCHIO	PRIORITÀ DI INTERVENTO
	2	1	2	P3
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Periodico controllo dell'attuazione delle procedure di recupero			
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Decorrenza immediata			
INDICATORI DI RISULTATO	Report semestrale dei controlli effettuati			
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile di Settore			